

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . 11
id. trimestre . . . 6
id. mese . . . 2
Estero: anno . . . L. 32
id. semestre . . . 16
id. trimestre . . . 9
id. mese . . . 5

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cont. 30. — In terza pagina sopra la firma (neocronologia — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cont. 40 dopo la firma del gerente cont. 30 in quarta pagina cont. 20. Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo. Le inserzioni di 3 a 4 a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del CITTADINO ITALIANO, via della Posta 16, Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Un comitato di salute pubblica in Gemona nel Settembre 1897

Finalmente! Nella Patria del Friuli e nel Giornale di Udine, di ieri sono stati pubblicati i documenti che i trentasei di Gemona avevano solennemente affermato di possedere per provare col sussidio anche di testimonii, la esatta, vera e genuina narrazione dei fatti della sera del 7 Settembre, e, che il Sindaco, a loro avviso, aveva esposti in modo non conforme a verità. E quali documenti!

Un verbale di seduta privata tenuta da alcuni cittadini (che sono i famosi 36) nella sera di sabato 11 settembre 1897 alle ore 8 1/2 p.m. nella sala del Teatro Sociale, allo scopo di appurare la verità dei fatti riguardanti la rimozione delle corone appese alle lapidi di Vittorio Emanuele e Giuseppe Garibaldi, ed una dichiarazione del messo comunale Giuseppe Cargnelutti, senza data, ma consegnata in quella seduta per la custodia al Notaio dott. Antonio Celotti, che la tiene in deposito assieme al verbale.

Si capisce, che appena arrivati i giornali di Udine, col comunicato del Sindaco, i liberali di Gemona hanno sentito il bisogno di prepararsi ad un disperato attacco contro la calma e seria difesa del Sindaco sig. Carlo Bonanni; e costituitisi in una specie di comitato di salute pubblica, hanno fatto comparire pro tribunali lo spazioso comunale Franceschinis Pietro ed il cursore Cargnelutti Giuseppe, e premesse le ammonizioni di legge, il dott. Antonio Celotti, che deve essere stato scelto a Presidente, non si sa se per riguardo al suo ufficio di pubblico Notaio, o perchè qualificato per Sindaco naturale del paese di Gemona, li ha successivamente interrogati in modis et formis.

La esposizione orale di Franceschinis è stata raccolta nel verbale, che però non venne da lui firmato perchè ritenuto illetterato.

Il cursore invece, levato di tasca un foglio di carta, lo consegnò al dott. Celotti dicendo che ivi aveva scritto la sua diel arazione e che era conforme a verità; e dopo che il dott. Celotti ne diede lettura ad alta e chiara voce, in presenza del cursore e degli intervenuti in presenza di tutti passò a firmarsi in "calce".

Siccome però la narrazione del Franceschinis non corrispondeva alle mire del comitato di salute pubblica per un processo di infrazione, si offrirono spontaneamente

a fare da testimoni due del comitato stesso, i sig. Gentilini Giuseppe e De Carli Ugo, ed un terzo Giacomo Falomo, il quale preoccupato più degli affari del suo esercizio, che non delle corone, non volle figurare come membro del comitato, ma non volle neppure mostrarsi scortese verso i suoi avventori, e furono interrogati, e raccolte nel verbale le loro deposizioni.

Il povero Franceschinis appena levate le corone, e mentre stava ancora eseguendo l'umile servizio di pulitura della loggia municipale, sarebbe stato investito da certo Forgiarini Gio. Batta, uno dei 36 del comitato con le precise parole: "Vedeso, vò no ves colpe, ma i meritaressis une re-volverade par chel co vès fatt".

E successivamente Gentilini, Falomo e De Carli Ugo con domande suggestive cercarono estorcere delle spiegazioni della monosillaba risposta del sindaco.

Il cursore narra che ritornato dalla stazione, fu alla posta, poi al telegrafo indi al municipio, e di nuovo alla posta, poi in cerca del Franceschinis, ed a cena. Merita di essere riportato il seguente periodo:

"... fuori del caffè Falomo, vidi il segretario comunale con diversi altri signori, e dissi che le corone saranno tornate a mettere a posto e che sono levate soltanto per farne la pulizia; in allora tanto il segretario quanto i signori dissero, che ormai il fatto è fatto e che nulla giova a rimediario".

E si allora non vi era alcun indizio di dimostrazioni!

Che brava persona deve essere quel curatore comunale che, chiamato a deporre avanti un consesso si presenta colla sua brava dichiarazione scritta! Ma più bravi ancora quei signori che stanno lì ad ascoltare, senza curarsi di fare domande per chiarire alcuni punti che meritavano delle spiegazioni. E si il cav. Celotti sindaco naturale di Gemona, notaio per qualche tempo anche ff. di commissario distrettuale, avrebbe dovuto comprendere che sarebbe stato molto opportuno indagare, perchè e per incarico di chi il cursore comunale nei giorni 6 e 7 settembre più volte ammonì il Franceschinis di parlare col sindaco prima di rimuovere le corone; sarebbe stato utile presidiare in quale circostanza il sindaco gli disse che sarebbe opportuno che quelle due corone fossero levate perchè è una cosa troppo vecchia, e che già non servono più a nulla; sarebbe stato opportuno di indagare chi fosse il mittente, ed a chi diretti i due dispacci telegrafici, della trasmissione dei quali il cursore disse di avere avuto l'incarico alla stazione, e

questa indagine tanto più si manifestava interessante perchè si sa che l'ufficio telegrafico della stazione ferroviaria di Gemona fa servizio anche per i privati.

Ma andate a fare osservazioni di questo genere ad un comitato di salute pubblica!

In verità noi eravamo convinti che la affermazione dei trentasei di essere in possesso di documenti, e di avere testimonii per sostenere la verità della loro narrazione fosse una spavalderia; ma che fra loro non ci fosse una persona dotata di un po' di senso comune per comprendere che la pubblicazione di ieri avrebbe servito mirabilmente a dimostrare, che la relazione che precede il decreto reale di revoca del sindaco di Gemona non può essere basata che ad informazioni della più triste partigianeria.

Quello che in modo particolare ci ha sorpreso si è, che in questa brutta opera di mistificazione, figurò come autore principale un uomo che per l'età, per l'educazione, per gli uffici pubblici che copre, per lo stesso interesse professionale, dovrebbe per lo meno mantenersi estraneo a queste piazzate, che riescono sempre a disonore di chi le promuove.

La pubblicazione di ieri se portata a conoscenza del com. Segrè e di S.E. il ministro dell'interno non potrà che persuaderli di essere state vittime di una mistificazione liberale, e di avere ingiustamente punito un sindaco che meritamente godeva e gode la illimitata fiducia dei suoi concittadini.

Udine non è Gemona

Telegramma al Ministero dell'Interno

Udine, 15 ottobre 1897.

A S. E. il Ministro dell'Interno.

Ieri gli incaricati della nettezza pubblica hanno levate le corone di fiori freschi collocate solennemente nella Festa civile del XX settembre sul monumento di Vittorio Emanuele. L'atto irriverente è passato inosservato, nessuna commozione di popolo, tranquillità perfetta.

Agli Italiani che vogliono emigrare

Richiamiamo l'attenzione dei lettori sulla seguente gravissima lettera scritta da un cattolico zelantissimo all'Italia-Corriere:

S. Francisco di California, 1 sett. 1897.

Illmo Signor Avvocato, Lessi nel suo benemerito giornale l'Italia Reale-Corriere Nazionale di alcune setti-

- Che cosa fate? - Visitiamo questi stracci. - E perchè? - Toh! possono nascondere qualche cosa o qualcuno. - Ma che! E' inutile: se vuoi seguire un mio consiglio, non ti preoccupare di ciò. Cerca piuttosto a trasportarmi fuori di qui. - Come? Tu vuoi che non si visitino quegli stracci che io ritengo per sospetti? - Ti dico che è tempo perduto: dà retta a me. Grillo parlava con voce debolissima, come se gli fosse di gran fatica mettere fuori la voce. Biondone lo guardava con sorpresa. - Ho paura che la febbre lo faccia vaneggiare! pensò fra sè stesso. Poi decise di accompagnare il suo collega fino su, far prendere una vettura, metterlo dentro e tornare a perlustrare la cantina: tanto non c'erano altre uscite e potevano benissimo, per un momento, chiuderla a chiave. Tanto non si sarebbe allontanato dall'interno dell'osteria. - Orsù, facciamo come vuoi, disse. Prese di sotto le braccia Grillo ed aiutato dagli agenti lo alzò in piedi. Grillo mise un gemito doloroso. - Deve aver rotto un braccio, pensò con dispiacere Biondone: non ci mancherebbe altro! Ma non fece parola per non spaventare il compagno.

mane fa, una statistica, o meglio una notizia sul numero delle conversioni che anno per anno si verificano in questi Stati Uniti di America dal protestantesimo alla nostra S. Chiesa Cattolica. Sono cose invero che rallegrano ogni cuore cristiano e lo muovono a benedire Iddio, autore d'ogni bene.

Però a quella lettura io provai una dolorosa stretta al cuore; ed ora per mezzo suo, Egregio signor Avvocato, vorrei partecipare a tutti i miei cari compatrioti la pena indicibile che qui si prova da ogni animo ben nato alla vista delle perdite immense, perdite di molto superiori ai guadagni, che la Chiesa Cattolica subisce nelle colonie degli Italiani emigranti in questi Stati; con questa differenza però, che si convertono al Cattolicesimo i protestanti più virtuosi e dotti, fior di galantuomini e di condotta irreprensibile, mentre lo stesso non può dirsi di coloro che abbandonano il Cattolicesimo, verificandosi ciò che scrisse uno dei corifei del protestantesimo, che la Chiesa Cattolica riceve i migliori fra i protestanti, loro lasciando la scoria dei cattolici.

L'amor di patria e di cattolico, che vivissimo alberga nel mio cuore, ed il desiderio del vero bene mi fa parlare; e la mia parola desidererei arrivasse all'orecchio di tutti gli Italiani che vogliono emigrare e di coloro che ne li avessero a consigliare, specie i R.E. Parroci, acciocchè, per l'acquisto, non sempre reale, dei miseri beni di questa terra, non avessero ad incontrare la somma disgrazia di perder la fede e con essa l'anima.

Non si spaventi della cifra, Egregio signor Avvocato, se le dico che la metà degli Italiani venuti in quest'America hanno perduta la fede cristiana; dico la metà, per andare con maggior esattezza. Della generazione italiana poi nata in America da trent'anni a questa parte, i quattro quinti, tanto d'uomini che di donne, sono increduli, perfettamente increduli; ed una quarta parte dei loro figliuoli, a dir poco, sia piccoli che adulti e molto adulti, non sono battezzati, nè vi ha modo di indurre i loro genitori a lasciarli battezzare.

Questi dati li ho avuti da varie parti, specie da Sacerdoti di molte Parrocchie di città e di campagna.

Un missionario Italiano assai rispettabile, col quale ebbi conferenza in proposito, col cuore straziato e quasi piangendo mi diceva come, destinato, in questi tre ultimi anni dai suoi superiori a visitare gli Italiani dispersi in tanti luoghi, dopo aver lavorato assai, non era riuscito a guadagnar nulla, avendoli incontrati renitenti a prediche e a Messe e a Sacramenti, sfacciati spreghatori del prete e giacenti nella più glaciale indifferenza per quanto riguarda la salute delle loro anime.

Ciò d'altronde si tocca con mano in modo veramente spaventoso in questa città stessa, donde io scrivo. Dei 20,000 Italiani che risiedono in S. Francisco e dintorni, ben po-

- Andate a cercare una vettura, disse Biondone a Bruttomuso.

Il garzone salì di sopra per obbedire. Grillo fu portato con molti stenti per la scala: sulla porta Biondone si volse e chiuse la cantina.

Non vi era però alla porta nessuna chiave: dall'esterno soltanto vi era un catenaccio di ferro.

L'agente chiuse quello, pensando: - Siccome non esco di qua, è inutile che vi sia la chiave. Se tentano di aprir la porta, sento subito.

Grillo fu deposto sopra una sedia: avea chiusi nuovamente gli occhi. Il corpo abbandonato, il respiro affannoso mostravano che il suo stato era più grave di quello che non sembrasse dall'esterno.

Stava per isvenire nuovamente. Biondone gli stropicciava le tempie con l'aceto facendoglielo odorare.

L'osteria era vuota: mamma Rosa stava sciacquando i bicchieri in un catino contenente un'acqua di una pulizia molto dubbia.

Gli altri agenti erano lì intorno, addolorati anch'essi per la disgrazia capitata a Grillo, perchè Grillo e Biondone erano amati e rispettati da tutti i compagni e da tutti gli inferiori.

Biondone però era più addolorato di tutti: amava realmente Grillo come un amico, come un fratello, malgrado le continue rivalità del mestiere.

(Continua)

L'EREDITÀ DEL FORZATO

Bisognava accertarsi però che non si fosse spezzato un braccio od una gamba.

Continuò a fargli dei bagnoli alla ferita ed a mettergli l'aceto sotto il naso.

Grillo aprì nuovamente gli occhi.

- Come ti senti?

- Bene: la testa però l'ho talmente intontita che mi dà fastidio perfino la luce.

Tutto ciò lo disse abbastanza chiaramente.

- E non ti duole nè un braccio, nè una gamba?

- Non mi pare: aspetta un po'.

Grillo alzò successivamente il braccio destro, poi il braccio sinistro, quindi tutte e due le gambe.

- Le sento deboli, disse, ma non mi danno dolore.

- Meno male: puoi reggerli in piedi per andare su, se noi ti trasportiamo?

- Per ora no: lasciatemi in riposo per qualche momento.

- Intanto visiteremo la cantina.

E così fecero.

Guardarono minutamente dietro le botti battendo su quelle vuote: ogni angolo fu visitato ma non trovarono niente di sospetto. Il giro della cantina fu fatto in pochi minuti.

Non c'è alcuno, mormorò Biondone: è giusto. Siamo stati stupidi! Perché avete la-

sciato il posto sulla porta? sono fuggiti a quest'ora...

- Abbiamo sentito un tonfo, un grido, rispose una delle guardie, e siamo venuti in aiuto: crelevamo che succedesse qualche cosa di grave, di serio...

- Sta bene, ma uno almeno in quel momento non doveva muoversi.

- Non ci abbiamo riflettuto.

- E avete fatto molto male.

Erano tornati verso Grillo.

Poco distante dal posto ove era lui si vedeva un enorme mucchio di stracci.

- Che c'è lì? domandò Biondone a Bruttomuso.

- Sono stracci: non li vedete?

- E a che servono?

- Oh! bella! a venderli. Mamma Rosa li compra dai vicini e poi li vende.

- Ragazzi, disse Biondone agli agenti, prendete dei bastoni e cominciate a trascinare quegli stracci dall'altro lato della cantina: mi hanno l'aria sospetta e può essere benissimo che sotto gli stracci ci sia il sorcio.

Gli agenti si accingevano ad obbedire: Bruttomuso restò perplesso ed imbarazzato. Guardò con la coda dell'occhio l'uscita della cantina quasi per prepararsi ad una ritirata.

Questa mossa non sfuggì all'agente Biondone il quale si confermò nei suoi sospetti e si mise in guardia.

In quel momento Grillo aprì gli occhi e debolmente disse:

- Biondone.

- Che vuoi?

chi sono quelli che conservano ancor viva in cuore la fede e che vanno in chiesa.

Le cause di tanta sciagura sono varie; le principali, a mio parere, sono le seguenti:

1. *L'ignoranza*, la quale, in materia di Religione s'intende, è tale e tanta da non conoscere, le verità più essenziali di N. S. Religione.

2. *I giornali italiani locali (d'America)*. Ce n'è un numero grandissimo e sono nient'altro che l'eco fedele dei giornali settari d'Italia. Anzi, come se non bastasse per la pubblica edificazione i fatti vergognosi che si commettono in questi luoghi, copiano e riproducono nelle loro colonne anche quelli che si commettono nelle cento città d'Italia, fossero pure i più luridi e scandalosi, i più ripugnanti alla natura umana, fatti sanguinari e criminali annunziati con titoli e con tanto di lettere per eccitare la curiosità di chi riceve nelle sue mani il giornale. Si potrebbe dire che questi giornali non siano altro che una collezione o una completa cronaca degli obbrobri d'Italia pubblicata in terra straniera... E dicono di *amare visceratamente la patria* costoro!!! Bel modo di manifestare il loro amore, sciordinandone per tutti i venti le luridezze più nefande!!! Non dico poi del sarcasmo, delle satire e delle ingiurie continue contro Dio, la Religione, la Chiesa e i sacri ministri, onde infarciscono ogni giorno i loro articoli... E intanto, abbeverandosi ogni giorno i poveri lettori, uomini e donne, grandi e piccoli a queste schifose fonti, chi può misurarne le conseguenze?

3. *La mescolanza cogli eretici protestanti*, che formano la gran maggioranza, e *coll'immenso numero degli increduli*. Ignoranti come sono e obbligati a vivere in mezzo a costoro, i poveri italiani apprendono come dogmi le eresie stesse e credono che ciò che fanno gli eretici si possa da loro imitare. Quindi non vanno a Messa scusandosi col dire che Dio (se qualche idea ancor ne hanno) è dovunque; non battezzano i figli, perchè sentono dagli anabattisti che bisogna essere adulti per scegliere la religione e poi farsi battezzare; seppelliscono i loro morti con uno sfarzo e costo incredibile di pompa civile e senza preci religiose perchè dicono i protestanti pure non pregano per i defunti. Anzi in questo arrivano a tal punto di paganesimo, da tenere in casa per una settimana intera i cadaveri imbalsamati (costando poco qui il balsamo) oppure coperti di ghiaccio artificiale per impedirne la corruzione, asserendo essere segno di poco affetto al morto mandarlo al cimitero nelle 24 ore; ma frattanto gli fanno la veglia con vini... liquori... onori di Bacco, precisamente come soleva farsi dagli antichi pagani e come tuttora si pratica da' popoli selvaggi. Da questa convivenza cogli eretici ne vengono pure assai numerosi i matrimoni civili e misti, con danno incalcolabile delle famiglie cattoliche.

4. *La molteplicità delle loggie massoniche*. Non appena sbarca un Italiano, gli emissari della setta lo circondano e gli danno ad intendere che, se non appartiene a qualche società segreta, non troverà lavoro, nè protezione; e il povero uomo, in terra straniera, senza amici, senza sapere la lingua... che farà? L'affiliazione è bella e conclusa.

5. *Le scuole pubbliche* dove non s'insegna religione, per la mescolanza di giovanetti appartenenti a tante sette. Ora non insegnando religione neppure nelle famiglie, perchè i genitori o non ne sanno o l'hanno rinnegata, ne avviene che i figli crescono senza idee religiose e senza morale e formano la disperazione dei loro colpevoli genitori, mentre costituiscono una minaccia terribile per la società.

6. *La propaganda protestante*, fatta non solo in lingua inglese, ma particolarmente in lingua italiana appunto per accalappiare i nostri disgraziati connazionali. Foglietti, libricoli pieni di infamie e calunnie contro i Sacerdoti, il Papa, i Sacramenti, tutto diviene mezzo di conquista. E sebbene i nostri connazionali non passino troppo facilmente al protestantesimo, perchè piuttosto non vogliono saperne di religione, di qualunque colore essa sia, per questa cattiva lettura si immergono vie maggiormente nella irreligione.

7. Finalmente il vivere nelle campagne, lontanissimi dalle chiese cattoliche e vicini a chiese protestanti, fa sì che al fine per le amicizie e relazioni sociali colle famiglie protestanti finiscono per affigliarsi alla setta.

Queste ed altre pure sono le cause, per cui la Colonia Italiana nell'America del Nord si distingue per l'incredulità e ateismo e pel suo odio contro la Religione Cattolica. E disse *si distingue*: perchè se è certo che vi sono infiniti altri increduli di altre nazioni, l'incredulità dei nostri sventurati connazionali è *apostasia*, ed è questo precisamente il motivo, per cui sono segnati a dito e sono ancora l'oggetto del disprezzo universale, sin anco dagli stessi Protestanti e Mormoni. Senta fino a qual punto sono canzonati: — Mi hai preso per un Italiano, perchè io mangi carne il venerdì? — Mi hai preso per un Italiano, perchè odii e bestemmi il mio Creatore? — Credi tu che io sia Italiano, che io lasci di andare a Messa? — E un giorno un irlandese arri-

vava a dire: Com'è possibile che il Papa sia di nazione italiana!?

Tali ignominie sono pur confessate dagli stessi giornali italiani locali, senz'accorgersi che essi sono precisamente una delle cause principali del disprezzo, in cui sono caduti i nostri poveri connazionali, coll'insinuare che fanno continuamente la guerra ed il disprezzo alla Religione, al Papa, ai Sacerdoti non comprendendo che in questi paesi è comune l'opinione che *uomo senza religione*, sia pur quella dei Mormoni o di Maometto, è *uomo ributtato e diseredato*.

A sì gran male, umanamente parlando, non si potrebbe più dare alcun rimedio. L'unico che può sperarsi profittevole si è quello di salvare dal diluvio dell'incredulità e dell'ateismo i giovanetti di questi nostri sventurati fratelli. E però fanno opera eminentemente patriottica e di sommo merito innanzi a Dio ed agli uomini i figli di D. Bosco, venuti sul principio di quest'anno a reggere la Parrocchia degli Italiani di questa città, coll'aprire l'oratorio festivo; al che sono pur incoraggiati dallo zelantissimo Arcivescovo, che troppo soffre di vedere questi poveri Italiani, che la Provvidenza ha fatti suoi figli, così abbassati nel loro morale e nella estimazione pubblica.

Però si dà un mezzo ad arrestare tanto male che non cresca; ed è quello di diminuire l'emigrazione a questi Stati. Oh! alzi adunque la sua voce, ottimo signor Avvocato, nel suo caro giornale; dica a tutti gli Italiani che non vengano agli Stati Uniti, dove corrono pericolo gravissimo di perdere la fede e l'anima.

Riproduca, se crede, questa mia nelle sue colonne, e l'Italia senza dubbio gliene dovrà essere riconoscente.

Della S. V. Ill.ma
Dev.mo suo lettore, R. P.

THE MUTUAL LIFE
(Vedi avviso in quarta pagina).

Deliberazioni, proposte e voti del XV. Congresso Cattolico Italiano

GRUPPO I. — SEZIONE I.
ORGANIZZAZIONE GENERALE
(Comitati e Sezioni-Giovani dei Comitati)

**I.
Diffusione dell'Opera**

1.
Considerando che Sua Santità nei suoi venerati Brevi, sia all'Opera dei Congressi, sia agli Ecc.mi Vescovi, nelle sue Allocuzioni ed in ogni opportuna occasione non cessa di raccomandare vivamente la erezione di Comitati dell'Opera dei Congressi;

Considerando i voti tante volte a questo scopo espressi dal venerando Episcopato Italiano;

Considerando il gran bene che se ne provò dove la volontà del S. Padre fu docilmente eseguita,

Il VX Congresso Cattolico Italiano *fa voti*: che in ogni Diocesi, mercè la volenterosa cooperazione del laicato cattolico alle sollecitudini del zelantissimo Clero colla benedizione dei Rev.mi Vescovi, si fondino Comitati Diocesani ed in ogni Parrocchia i Comitati Parrocchiali, od almeno, fra varie Parrocchie vicine si fondi il Comitato Interparrocchiale, in modo che il Comitato Diocesano ed il Comitato Parrocchiale riescano rispettivamente, come è di loro natura, il centro direttivo di tutto il movimento cattolico della Diocesi e della Parrocchia.

2.

Considerando le deliberazioni dei precedenti Congressi in omaggio ai desiderii paterni di Sua Santità ed ai voti del venerando Episcopato perchè si fondino Sezioni-Giovani dell'Opera dei Congressi, le quali siano come il seme del Comitato, dove ve ne è difetto, ed aiutino nell'azione i Comitati dell'Opera esistenti, e così preparino coscienti, docili ed operosi membri dell'Opera dei Congressi e Comitati cattolici, il XV Congresso Cattolico Italiano *fa voti*: che in ogni Parrocchia si fondi una Sezione-Giovani dell'Opera dei Congressi (Regolamento 28 Settembre 1897).

II.

Commissioni permanenti

Considerando che, per il regolare funzionamento del movimento cattolico nei Comitati, dove grande fosse il lavoro, è necessario che le mansioni siano convenientemente distribuite;

Considerando la grande utilità che ne venne a quei Comitati superiori che providero alla distribuzione del lavoro;

Considerando che le principali funzioni di un Comitato sono l'organizzazione, le elezioni, il movimento sociale, l'istruzione e l'educazione e la stampa.

Il XV Congresso Cattolico Italiano

Delibera: che in ogni Comitato dove se ne senta il bisogno si costituiscono *Commissioni permanenti* (con regolamento da emanarsi dal Consiglio Direttivo), le quali si occupino p. e. dell'organizzazione, delle elezioni, del movimento sociale, dell'istruzione ed educazione, e della stampa.

**III.
Relazioni tra Comitati superiori ed inferiori**

Considerando che niente meglio conduce all'unità d'azione quanto la mutua relazione tra Comitati superiori ed inferiori e viceversa, per la quale relazione i Comitati superiori traccino agli inferiori l'indirizzo pratico, e questi lo seguano;

Considerando importare sommamente che i Comitati superiori siano a cognizione di quanto vanno operando di rilevante gli inferiori,

il XV Congresso Cattolico Italiano *raccomanda* ai Comitati superiori di indirizzare al lavoro i Comitati inferiori con opportune proposte e specialmente con frequenti visite;

delibera ai Comitati inferiori debbano ogni semestre riferire ai superiori non solo sul proprio stato morale e materiale, ma ancora su ciò che da essi si fece per porre in atto le proposte loro fatte;

vivamente raccomanda che di ogni circolare emanata per stampa da Comitati e sezioni dell'Opera si mandi copia al Consiglio Direttivo, ai Comitati superiori ed al Bollettino « Il Movimento » (Venezia S. M. Formosa, n. 5254).

IV.

Norme per le annuali Adunanze

Considerando essere di grande utilità il tracciare le principali norme da seguirsi perchè le annuali Adunanze concorrano a consolidare l'organizzazione e riescano fruttuose,

il XV Congresso Cattolico Italiano

delibera: 1. Che ogni Adunanza annuale di una o più parrocchie sia presieduta da un delegato del Comitato Diocesano, quella Diocesana da un delegato del Comitato Regionale, quella Regionale da un delegato del Comitato Permanente (Consiglio Direttivo);
2. Che a questo intento si fissi il giorno dell'Adunanza d'accordo col Comitato immediatamente superiore, e quindici giorni prima dell'Adunanza se ne comunichi ad esso il programma (Ordine del giorno) per averne l'approvazione;

3. Che nelle Adunanze di Circondario, Diocesano ed anche Regionali, non si deliberi su questioni di massima e di indirizzo generale.

4. Che in ogni Adunanza annuale si riferisca sull'attuazione delle deliberazioni prese nell'Adunanza precedente e su quelle prese, comunicate od inculcate dai Comitati superiori.

(Continua).

ITALIA

Napoli 14. — *Truffa di ottanta mila lire* — Giunge notizia che a Castellammare di Stabia, nell'albergo Margherita venne scoperta, a danno dei conti Morowell, una sostituzione di gioielli falsi ai gioielli veri che hanno un valore di 80 mila lire. Venne tratto in arresto il proprietario dell'albergo, certo Unicelli, gravemente indiziato.

— *Congresso giuridico.* — Nella sala della palestra del liceo Vittorio Emanuele elegantemente addobbata venne oggi inaugurato il quarto congresso giuridico. Erano presenti il ministro Giannone, il prefetto, il sindaco, molti senatori deputati, cinquecento congressisti, nonché moltissime signore e signori invitati. Presentato dal senatore Nunziante, il professore Enrico Pessina pronunciò uno splendido ed applaudito discorso. Quindi il sindaco diede ai congressisti il benvenuto della città di Napoli. Poscia l'or. Giannone ha dichiarato aperto il congresso, con parole che furono coperte da applausi.

La musica dei pompieri ha eseguita la marcia reale. Finalmente su proposta del senatore Pierantoni venne nominato il prof. Pessina presidente e il prof. Minuttillo segretario generale del congresso fra interminabili applausi.

Il congresso comincerà domani alle ore nove il lavoro, dopo avere eletti i presidenti delle sezioni.

Padova 13. — *Lo scoppio d'un distillatore.* — Oggi in via Selciata al Ponte del Molino, allo stabilimento di lavanderia a vapore Venuti, scoppiò un distillatore a benzina, provocando un terribile disastro.

Vi sono parecchi feriti, di cui due sono moribondi.

I danni materiali sono incalcolabili, e vennero risentiti in parte anche nei fabbricati lontani. La detonazione si sentì quasi nell'intera città. La popolazione in quei pressi è terrorizzata.

ESTERO

Austria-Ungheria — *Aumento delle tariffe ferroviarie.* — La nuova tassa progettata dal governo sui trasporti ferroviari suscita grandissima opposizione, nè sarà facile che venga accolta.

Si tratta infatti d'un enorme aggravio delle tariffe attuali dacchè il progetto ministeriale aumenta del dodici per cento il trasporto dei viaggiatori e del cinque per cento il trasporto delle merci.

— *Alla Dieta goriziana.* — Essendo vacante, per dimissione, un seggio di deputato alla dieta goriziana, i cattolici intendono la candidatura del parroco-decano di Fiumicello, presso Aquileia don Adamo Zanetti, ch'è anche deputato al parlamento di Vienna.

Russia — *Il gran monumento ad Alessandro II.* — Fra poco sarà inaugurato nel Kremlin questo colossale monumento intorno al quale si lavora da sette anni. Il piano del monumento stesso è dovuto al Jukovskij, e la sua esecuzione è stata diretta da Sultanov, direttore dell'istituto degli ingegneri civili di Pietroburgo. La statua di Alessandro II, opera dell'accademico Opekuchine, misura cinque metri di altezza;

essa riposa su un blocco quadrato di granito di Finlandia, che misura due metri e venti di altezza e uno e novanta di larghezza. Questo blocco pesa 22,320 chilogrammi ed è costato 14 mila rubli. Per trasportarlo dalla stazione al Kremlin furono necessari 48 cavalli e 300 uomini.

La statua viene collocata sotto un ciborio di granito di Finlandia alto 32 metri e che sarà ornato di bronzi ossidati e dorato a fuoco. Il ciborio sarà sormontato da tetto piramidale ricoperto di placche in bronzo con rilievi sporgenti su fondo nero. Il ciborio sarà circondato di gallerie le di cui volte, rivestite di mosaico, porteranno i ritratti dei 33 sovrani di Russia.

La spesa complessiva del colossale monumento si fa ascendere a 1,500,000 marchi.

Dalla Provincia

Gemona 13 ottobre 1897

Patronato per gli alunni poveri. — Un Comitato composto dei signori Celotti, Pa-squali e Zozzoli, ha pubblicato un manifesto invitando i concittadini ad una riunione, che avrà luogo nel teatro Sociale, domenica 17 corr. mese alle ore 3 pom., per istituire un patronato per gli scolari poveri delle scuole popolari.

Cose di casa e varietà

Diario Siero
Sabato 16 ottobre — s. Francesco Borgia.

Fiere e Mercati della Provincia
Domani, 16 — Cividale — Pordenone — San Giovanni di Manzano — Spilimbergo.

Bollettino meteorolog. del 15 ottobre
Udine Riva Castello — Alt. sul mare m. 180. sul suolo m. 20
Ore 8 ant. term. 12.8 | Stato atm. vario
Min. Ap. notte 10. — VENTO N.
Barometro 755 | Press. stazionario

TERI: vario
Temperatura: Mass. 19. — Media 13,635
Min 9.6 | Acqua cad. mm.

Bollettino astronomico
Leva o. di Roma 6.24 | Leva 19.40
SOLE Passa al merid. 11.52.47 | LUNA Tram. 11.20
Tramonta 17.23 | (Età gior. 19.)

Pei cresimandi

Domenica prossima 17 ottobre qui in città non ci saranno cresime. Perchè l'ecc. ill.ma e rev.ma di mons. Arcivescovo sarà a Rosazzo; mons. Antivari si troverà a Madrisio di Fagnagna; mons. Isola a S. Giorgio di Nogaro.

In tutti questi tre luoghi si amministrerà la s. Cresima.

Domenica a Madrisio di Fagnagna
coll'intervento di sua ecc. ill.ma e rev.ma mons. Antivari ci sarà l'erezione della confraternità del s. Sacramento e la benedizione d'una nuova Statua di Maria Santissima del Rosario.

Monsignore a mezzodi amministrerà il Sacramento della Cresima e ritornerà a Udine domenica sera.

I cattolici e le elezioni

Agli elettori cattolici. — Oggi si pubblica la quarta edizione del manuale pratico per la iscrizione di elettori nelle liste amministrative, Manuale, che il Congresso di Fiesole — 1896 — volle e raccomandò caldamente ai cattolici italiani.

La quarta edizione, che abbiamo sott'occhio, segna un notevole progresso sulle precedenti, sia perchè ricorretta ed aumentata, sia perchè reca le decisioni e le sentenze, che, in materia elettorale, furono emesse nel secondo semestre del 1896 e nel primo semestre del 1897.

L'autore, molto pratico della materia, ha saputo condensare in 64 pagine, con bel-l'ordine, semplicità e chiarezza di forma, tutto ciò che si riferisce all'elettorato. Piglia, per così dire, in mano il cittadino e lo fa passare per tutta la via scabrosetta dei requisiti per essere elettore, sia per capacità, sia per censo; seguono capitoli speciali circa l'eleggibilità e la ineleggibilità, la delegazione del censo, il censo indiviso, i diritti dei fittaiuoli e dei mezzadri, la compilazione e la pubblicazione degli elenchi, i reclami, alla Commissione provinciale, le notifiche dei reclami, la compilazione e la pubblicazione delle liste permanenti, i ricorsi alle Corti d'Appello e Cassazione, la ineleggibilità a Consiglieri provinciali ecc. ecc.

Quasi ogni articolo della legge è chiarissimamente commentato e, dove è necessario, illustrato con esempi pratici; la giurisprudenza più recente delle Corti d'Appello del Consiglio di Stato e della Cassazione di Roma completa i commenti dell'autore.

Il Manuale viene in buon punto, perchè il dicembre p. v. incomincia la revisione delle liste.

Ai cattolici italiani raccomandiamo questa pubblicazione, degna di ogni encomio. Una copia L. 0.25, copie 25 L. 5.00, copie 50 L. 9.50, copie 100 L. 18.00. Dirigere commissioni e importo alla tipografia S. Alessandro in Bergamo.

Partenza del nostro R. Prefetto

Ieri il nostro prefetto comm. Felice Segrè partì per la sua nuova destinazione.

Curatori di fallimenti

La Camera di Commercio di Udine, visto l'art. 715 del codice di commercio.

avvisa:

1. Le persone che, avendo i requisiti per esercitare l'ufficio di curatore, desiderano d'essere iscritte nel ruolo dei curatori di fallimenti presso i tribunali di Udine, di Pordenone e di Tolmezzo, pel triennio 1898-99-1900, dovranno farne domanda alla Camera in carta da bollo da cent. 50.

2. Il termine utile per la presentazione delle domande scadrà col giorno 31 ottobre corrente.

3. Le domande dovranno essere accompagnate col diploma di ragioniere o con altro certificato d'idoneità. Per gli avvocati terrà luogo di certificato la loro iscrizione nell'albo degli avvocati o in quello dei procuratori esercenti presso i tribunali anzidetti.

4. Per le persone già iscritte nel ruolo non è richiesta una nuova domanda. Esse possono essere mantenute nel ruolo rinnovato.

5. La Camera, sentite le Giunte municipali, rinnoverà il ruolo deliberando a scrutinio segreto.

Udine, 15 ottobre 1897.

Il Presidente

A. MASCIADRI

Il Segretario

Dott. Gualtiero Valentini

Un lavoro colossale

Da Tarcento, avviandosi a Veduggio, per la strada sulla riva sinistra del Torre, appena passato il paesello di Ciseris, si arriva ad un punto nel quale sembra che l'andar oltre sia intercluso dal monte opposto. Là il Torre esce fra i monti Crois e Stella, incassato ad un livello di più che trenta metri sotto la strada; e scorre per una diecina di metri fra due muraglie sinuose, distanti da due a cinque metri. La profondità dell'acqua varia da metri 5 e mezzo a 8 metri; la portata ordinaria è di più che due metri cubi al minuto secondo.

Gli è in questo punto che l'intraprendente nostro concittadino signor Arturo Maligiani, consociatosi al comm. Marco Volpe ed al signor Armellini di Tarcento, sta ora eseguendo un lavoro colossale, su progetto dell'ing. cav. Giovanni Falcioni, per chiudere l'acqua con un poderoso muraglione alto circa trenta metri ed ottenere un salto capace di sviluppare una forza di circa seicento cavalli, lasciando dietro al muraglione un pittoresco laghetto di quasi un chilometro di lunghezza.

Si cominciò, in luglio, col fare una briglia a monte, introducendo il calcestruzzo nell'acqua a mezzo di sacchi a larghi pori; si incassò nella roccia, da una parte, un grosso tubo (diametro interno m. 1.05) sostenendolo con dei volchini sopra acqua; si incanalò l'acqua nel tubo e si costruì la briglia a valle. Ora si sta lavorando fra le due briglie; ossia, si tratta prima di levar l'acqua infrapposta, d'innalzare poi il muraglione.

Compiuto il lavoro, sorgerà lì sul posto un grandioso stabilimento, per industria non ancora precisata.

Per l'inaugurazione del nuovo tronco ferroviario S. Giorgio-Cervignano

Il treno speciale di andata partirà da Udine domenica alle 9,10; il treno speciale di ritorno arriverà a Udine alle 4,45. Le corse di prova sul nuovo tronco riuscirono benissimo. Si assicura che il ministro Prinetti si asterrà dall'intervenire alla inaugurazione della nuova linea internazionale S. Giorgio di Nogaro-Cervignano, che si farà senza alcuna pompa, allo scopo di evitare delle possibili dimostrazioni.

Tramvia Udine-S. Daniele

Sabato, 16 corrente, andrà in attività il nuovo orario della tramvia Udine-San Daniele e contemporaneamente vanno a cessare i treni straordinari festivi.

Per i maestri di ginnastica

Telegrafano da Roma 14: Fu mandato a Monza, per la firma reale il decreto che promuove ad effettivi i maestri aggiunti di ginnastica, che hanno un triennio d'insegnamento, e che nomina reggenti gli attuali incaricati.

Pei forni cooperativi

E' costituita la Società per esercire due forni cooperativi, su iniziativa degli operai rimasti senza lavoro in seguito allo sciopero dei lavoratori pistori. A Sindaci — ch'è la carica più importante — furono nominati i signori prof. Antonio Grassi, Pietro Magistris, Federico Luigi Sandri, Luigi Pignat.

Tiro a Segno

Domenica 17 corr. gara di tiro. Tre categorie ed ogni categoria cinque premi consistenti in medaglie d'oro e d'argento. — Apertura della gara alle ore 7 1/2 ant.

Proroga di validità dei biglietti di andata-ritorno

In occasione dello spettacolo teatrale, che avrà luogo a Treviso, i biglietti d'andata-ritorno per tale località, distribuiti dal 16 and. al 6 Novembre p. v. dalle stazioni normalmente abilitate alla loro vendita, saranno valevoli per effettuare il viaggio di

ritorno fino all'ultimo convoglio del giorno successivo a quello della loro distribuzione in partenza da Treviso per le rispettive destinazioni.

Siccome poi dal 7 al 14 Novembre avranno luogo anche le Corse di cavalli, così i biglietti suddetti distribuiti dal 7 al 14 Novembre inclusivo, saranno valevoli come sopra a tutto il giorno 15 stesso mese.

Avvertenze. — Della proroga di validità suddetta, intesa esclusivamente a favorire il concorso del pubblico a Treviso nella mentovata circostanza, potranno fruire soltanto quei viaggiatori che effettivamente si recheranno a Treviso, per conseguenza le sezioni di ritorno dei biglietti sopra indicati non saranno valevoli, se non verranno presentate, per la partenza, entro il limite della validità straordinaria loro assegnata, alla stazione di Treviso, abbia o non abbia avuto termine alla stazione stessa il viaggio di andata.

I viaggiatori potranno per altro valersene per eseguire il ritorno da una stazione intermedia, nel solo caso in cui non sia scaduta la validità normale dei biglietti di andata-ritorno.

Ai viaggi di cui sopra sono applicabili le disposizioni generali che regolano l'uso dei biglietti giornalieri di andata-ritorno in quanto non sono modificate dal presente avviso.

Pensiero morale

La tolleranza è carità coi lupi sarebbe crudeltà e barbarie agli innocenti agnelli.

La servitù del Pelesoh

di Carmen Sylva

(Elisabetta, regina di Rumania)

Questo interessante libretto tradotto dal tedesco da Roberto Fava, si vende nella libreria F.lli Tosolini, Udine.

Libreria del Patronato - Udine

Via della Posta, 16

VESPRI FESTIVI di tutto l'anno per la Chiesa universale, con le Antifone, gli inni, le orazioni dei Santi e l'Ufficio dei morti; nonché gli Uffici propri della Arcidiocesi di Udine. — Nuovissima edizione con stampa nitida. — Volume di pagini 576 legato in tutta tela con placche ed impressioni in oro, taglio colorato, lire UNA la copia. OFFICIO DEI FEDELI DEFUNTI, colle rispettive rubriche. Prezzo cent. 20.

OFFICIO DELLA B. V. MARIA E DEI MORTI, secondo il rito romano, coll'aggiunta dei salmi penitenziali ed alcuni inni. — Pag. 260, legato in tutta tela cent. 50.

Vendesi alla Libreria del Patronato.

ULTIME NOTIZIE

AL VATICANO

Roma 14

Udienze e ricevimenti

Ieri, 13, la Santità di Nostro Signore riceveva in privata udienza Monsignor Alfredo Peri Morosini, Segretario della Nunziatura Apostolica in Francia.

Pellegrinaggio Irlandese

I pellegrinaggi irlandesi, continuano le loro visite alle basiliche e ai monumenti. Essi sono in numero di più che duecento: poiché, oltre il primo gruppo propriamente detto di 160, una cinquantina di pellegrini sono altresì giunti alla spicciolata. La maggior parte di essi ha preso alloggio alla pensione germanica nel quartiere Ludovisi, presso la chiesa di S. Patrizio degli Agostiniani Irlandesi, dove ad alcuni dei pellegrini, specialmente sacerdoti, venne data ospitalità.

Così pure alcuni sacerdoti e pellegrini alleggiano al Collegio Irlandese, onde possono così più facilmente ricevere istruzioni dal Rettore Monsignor Kelly, a cui è affidata la pratica direzione di questo e dei successivi pellegrinaggi che continueranno a venire dall'Irlanda.

Stamane il Papa ha celebrato Messa nella Cappella Sistina, alla quale hanno assistito i pellegrini irlandesi con parecchi altri stranieri: circa trecento in tutti.

Dopo una seconda Messa celebrata da un Cappellano pontificio, il Santo Padre ammise al bacio della mano i capi del Pellegrinaggio. Tutti rimasero stupiti della meravigliosa fioridezza del Papa.

Nelle ore pomeridiane d'oggi stesso, il S. Padre riceverà nella sala Clementina tutti i componenti l'attuale gruppo del pellegrinaggio irlandese.

I processi per i disordini di lunedì

Telegrafano da Roma 14: Sono oggi cessati i provvedimenti straordinari della polizia, adottati in seguito ai disordini di lunedì.

La magistratura ha iniziato due distinti processi per i fatti di piazza Navona: uno per istigazione, l'altro per partecipazione ai disordini.

Si dice che nel ruolo dei soci sequestrato alla Federazione socialista romana, si sia trovato il nome dell'Acciatito, autore dell'attentato al Re.

La questione delle imposte

Roma, 14. — La commissione contro gli accertamenti, in seguito alla comunicazione

del prosindaco Galuppi delle disposizioni del governo, si scioglierà. Oggi alle ore 5, a palazzo Braschi, ebbe luogo un consiglio di ministri. Erano assenti Prinetti e Giannone. Rudini sottopose alla approvazione dei colleghi i provvedimenti escogitati ieri insieme a Branca e Luzzatti sugli accertamenti. Si dice che le deliberazioni definitive si tradurranno in u a circolare agli agenti delle imposte, che si pubblicherà domani.

Roma 14. — Intorno all'aumento delle imposte spediscono oggi alla presidenza della Camera delle interpellanze gli on. Mirabelli e Bertolini. Oggi la Camera di commercio di Firenze votò un ordine del giorno che invita il governo ad impedire un ingiusto aumento e di applicare per decreto reale la disposizione del progetto Branca che prescrive doversi fare le revisioni delle imposte non più ogni biennio, ma ogni quadriennio.

L'on. Rudini e la massoneria

Il *Corriere Mercantile*, giornale liberale di Genova, nel N. 255 del 10-11 corrente, studia le ragioni della contraddizione fra il Rudini del 1895 e il Rudini del 1897. E ne dà i tre perché seguenti:

Perché, in primo luogo, l'on. Di Rudini non credeva allora, come non ci crede oggi nell'ultimo della sua coscienza, all'esistenza di un partito anti-unitario, creato dalla fantasia anticlericale per dare addosso ai cattolici.

Perché, in secondo luogo, l'on. Di Rudini del '95 parlava nella piena libertà del suo modo di pensare e di sentire, mentre oggi egli è forzato ad agire a norma delle condizioni parlamentari nelle quali si dibatte.

Perché infine, quell'on. Di Rudini che nel '95 si proponeva l'altissimo compito di far accettare al Parlamento una legge sulle associazioni; destinata a tagliare il segreto onde trae la ragion d'esistere la massoneria, oggi è amico politico ed alleato parlamentare dell'on. Zanardelli, principale rappresentante della massoneria a Montecitorio e capo di un gruppo che si può dire il sublimato delle loggie italiane.

Vivo o morto

Parigi 14. — Il viaggiatore Stanford in una sua intervista con Bennet gli ha affermato che ras Makonnen fu ucciso in una spedizione contro i somali.

I giornali francesi invece affermano per recenti notizie dall'Abissinia che ras Makonnen è vivo e sano.

Ricercansi

Subagenti in provincia ed abili agenti produttori per Compagnia d'Assicurazione ramo incendio.

Rivolgersi all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta 16, Udine.

Dispacci particolari commerciali

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 15 settembre a L. 105,30.

(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno la dogana nella settimana dal 11 al 18 ott. per i dazii non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 105,22.

Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia e parte del Veneto per partita e vagone completo franco vagone Venezia

Qualità del Petrolio	Marca	Prezzo per Cassetta	Peso netto per cassetta.
Americano idem	Reya-loil Splendor Adriatic	L. 21,80 > 22,55 > 21,15	Chilo 29,500 > 28,500 > 29,500

N. B. — In detti prezzi è compreso il dazio erariale coll'aggio per pagamento in oro; per Venezia sarà da aggiungere il dazio consumo corrispondente in L. 178 per cassetta.

Sete

LIONE, 13 — Affari calmi; prezzi stazionari. Passarono alla condizione:

Organzini	Europa	B 11	B 24	B 35	Cg. 2870
Trame	B 4	B 32	B 36	B 36	Cg. 2628
Greggie	B 60	B 100	B 160	Cg. 11840	
Pesate	B 17	B 232	B 249	Cg. 12590	
Totali	B 92	B 388	B 480	Cg. 29928	

Oli

NAPOLI, 14 — Olio di Gallipoli al quintale contanti L. 77,45 — pel 10 gennaio — — pel 10 marzo 78,04 — pel 10 ottobre 78,04 — pel 10 agosto 77,61 — pel futuro 79,19 — Olio di Gioia al quintale contanti L. 70,29 — pel 10 gennaio — — pel 10 marzo 70,84 — pel 10 ottobre 75,41 — pel 10 agosto 72,39 — pel futuro 72,99.

Notizie di Borsa - del giorno 15 ottobre

Rendita — Ital. 5 0/0 contanti	L. 98,20
fine mese	98,35
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0	98, —
Rendita austriaca	F. 102,20
Obbligazioni — Ferrovie Meridionali	L. 321, —
Italiane 3 0/0	306, —
Fondaria d'Italia	4 0/0 > 498, —
> > > 4 1/2	> 509, —
> Banco Napoli	5 0/0 > 440, —
> Udine-Ponteb.	> 480, —
Fond. Cassa Risparm. Milano 5 0/0	> 515, —
Azioni Banca d'Italia	> 805, —
> di Udine	> 125, —
> Popolare Friulana	> 130, —
> Cooperativa Udinese	> 30, —
> Cattolica di Udine	> 22, —
Cotonificio Udinese	> 1850, —
> Veneto	> 255, —
Società Tramvia di Udine	> 65, —
Ferrovie Meridionali	> 714, —
Mediterranee	> 530, —

Cambi valuta	Francia	chèque	L. 105,25
>	Germania	>	> 180,20
>	Londra	>	> 25,50
>	Banconot Auste.	>	> 221,50
>	Corone	>	> 110, —
>	Napoleoni	>	> 21,06

Ultimi dispacci: Chiusura a Parigi L. 98,60
Tendenza: debole

Orario Ferroviario

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
A UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 1,52	6,55	D. 4,45	7,40
O. 4,45	8,50	O. 5,12	10, —
M.* 6,05	9,19	O. 10,50	15,24
D. 11,25	14,15	D. 14,10	16,55
O. 13,20	18,20	P.** 17,25	21,40
O. 17,30	22,27	M. 18,30	23,40
D. 20,18	23, —	O. 22,20	3,04

(* Questo treno si ferma a Pordenone.)

(**) Parte da Pordenone.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5,55	9, —	O. 6,30	9,25
D. 7,55	9,55	D. 9,29	11,05
O. 10,35	13,44	O. 14,39	17,06
D. 17,06	19,09	O. 16,55	19,40
O. 17,35	20,50	D. 18,37	20,55

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
O. 5,45	6,23	O. 8,01	8,40
O. 9,05	9,42	O. 13,05	13,50
O. 19,05	19,33	O. 21,45	22,05

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9,10	9,55	O. 7,55	8,35
M. 14,35	15,25	M. 13,15	14, —
O. 18,40	19,25	O. 17,30	18,10

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 3,15	7,30	O. 8,25	11,10
M. 8,01	10,37	O. 9, —	12,55
O. 15,42	19,45	O. 16,40	19,55
M. 17,25	20,30	M. 20,45	1,30

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7,45	9,32	M. 6,36	8,59
M. 13,05	15,29	O. 13,12	15,31
O. 17,23	19,23	M. 17, —	19,33

COINCIDENZE. — Da Portogruaro per Venezia alle ore 9,42 e 19,43. Da Venezia arrivo alle ore 12,55.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6,12	6,43	O. 7,10	7,38
M. 9,05	9,32	M. 9,47	10,15
M. 11,20	11,48	M. 12,15	12,46
O. 15,44	16,16	O. 16,49	17,16
M. 20,10	20,38	O. 20,54	21,22

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE
R. A. 8, —	9,47	6,45	R. A. 8,32
R. A. 11,20	13,10	11,15	S. T. 12,40
R. A. 14,50	16,43	13,50	R. A. 15,35
R. A. 18, —	19,52	8,10	S. T. 19,35

Antonio Vittori, gerente responsabile.

La guarigione

DELL'ACIDITÀ del DOLORI e BRUCIORI DI STOMACO della CATTIVA DIGESTIONE che dà DIARREA o STIPICITÀ e del CATARRO GASTRO-INTESTINALE; si ottiene facendo uso della gustosissima

China Pacelli (China granulata effervescente)

Specialità della Ditta e farmacia Pacelli di Livorno. Nelle malattie suddette, l'uso continuato del bicarbonato di soda, IMPOVERISCE IL SANGUE generando l'ANEMIA o la CLOROSI. Aumenta l'appetito, aiuta la digestione ed allontana la BILE dallo stomaco, la cui presenza genera altri malanni, fra i quali il NERVOSISMO, che dà tanta noia. Si raccomanda a tutti quelli che menano vita sedentaria. — Per i bambini è un prezioso ritrovato, perché toglie la cattiva digestione causa di tutti i loro malanni. Vasetto da 1,50 e da L. 2,00.

Pomata di Olio di Ricini profumata con China

(garantita) Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si riformano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi e allentano la forfora.

Gratis ELEGANTISSIMO ALBUM per LAVORI DONNESCHI, contro cartolina vaglia da L. 0,20 si spedisce dalla Ditta PACELLI di LIVORNO.

Catramterpeni Pacelli Calma subito, guarisce con effetti sorprendenti la TOSSE, l'ASMA ed il CATARRO BRONCHIALE da qualunque cosa abbia origine. Bottiglia L. 1,50.

Vendesi in UDINE dalle farmacie: Comelli, Comessatti.

S. DANIELE - FRIULI

Giovanni Liva e Comp.

NEGIZIANTI MANIFATTURE - MERCERIE - FILATI SPECIALITÀ

Panni — Drapperie per Ecclesiastici — Sartoria propria — Lavoro garantito.

Stoffe Nazionali ed Estere

Depositi e confezione:

Vestiti da uomo — Corredi da sposa —

Lanerie — Telerie — Stamperie per donna

— Mobili noce — Lana — Piuma — Crine

LA FILANTROPICA

Compagnia d'Assicurazioni pel rischio malattie

SOCIETA' ANONIMA PER AZIONI

34, Corso Venezia — SEDE IN MILANO — Corso Venezia, 34

Indennizzi giornalieri in caso di malattia da Lire UNA a Lire DIECI

La *Filantropica*, retta da integerrimi amministratori, si prefigge il nobile scopo di sopperire ai bisogni urgenti nel caso di malattia.

La *Filantropica* non può logicamente esser sorta per far concorrenza alle società di M. S., ma l'obbiettivo suo è di giungere laddove appunto queste non arrivano. I professionisti, gli industriali, gli esercenti, gli impiegati, ai quali non può bastare il sussidio di una società di M. S., otterranno coll'assicurazione presso la *Filantropica* quell'indenizzo che giustamente risponda alla compensazione del danno cagionato da un'eventuale malattia.

Ha tariffe mitissime accessibili alla borsa di tutti.

Non fa trattenuta alcuna, ed effettua prontamente la liquidazione degli indennizzi accordando acconti settimanali con semplice certificato del proprio Parroco.

Per mostrare la tenuità dei premi in confronto al rischio, riportiamo qui alcuni esempi di assicurazione:

Un agricoltore dell'età di anni 35 il quale voglia assicurarsi 1 lira al giorno in caso di malattia ordinaria, pagherà L. 2.03 ogni trimestre. — Una signora di 30 anni la quale desideri avere 5 lire al giorno se ammalata, pagherà un premio di L. 10.35 ogni tre mesi. — Un sacerdote di 40 anni, parroco o cappellano in qualche paese, che intende assicurarsi in caso di malattia ordinaria 3 lire al giorno, pagherà ogni trimestre L. 6.60 e se desidera essere assicurato anche per i casi fortuiti, aggiungerà L. 1.56 al trimestre. — Un impiegato di 25 anni, per assicurarsi 10 lire al giorno in caso di malattia, pagherà L. 18,20 ogni tre mesi, e volendo compresi i casi fortuiti aggiungerà L. 2.60. — Un avvocato di 29 anni per avere L. 5 al giorno in caso di malattia, pagherà L. 9.40 al trimestre, alle quali aggiungendo L. 1.30, avrà compresi i casi accidentali.

Ragguagli tariffe, proposte, vengono rilasciate dall'agente generale per la Provincia di Udine Cav. UGO LOSCHI, Via della Posta N. 16 o dai subagenti locali.

THE MUTUAL

LIFE INSURANCE COMPANY OF NEW YORK

Compagnia mutua d'Assicurazione sulla vita di New York

CON SEDE GENERALE PER L'ITALIA IN GENOVA — Fondata nel 1842

Presidente **RICHARD A. Mc. CURDY** — Dirett. Gen. per l'Italia: **Cav. G. COLTELLETTI**

La più potente Compagnia d'Assicurazione del mondo avendo un fondo di riserva di oltre **1 miliardo e 146 milioni** delle quali 2,266,200 investito in rendita italiana 5 0/10 quale deposito presso il Governo italiano (art. 145 del Codice di Commercio).

La **The Mutual** merita la preferenza per la ragione che essa occupa il posto più importante fra le Compagnie di Assicurazione sulla Vita del mondo.

Le sue polizze sono le più liberali che siano state mai offerte da qualsiasi Compagnia di Assicurazione. Essendo incontestabili, esse offrono una eredità sicura e non un possibile litigio.

Le sue polizze non contengono restrinzioni riguardanti residenze e viaggi, ne riguardanti occupazioni, dopo d'essere state due anni in vigore. Esse sono le forme di contratti di sicurtà le più semplici e le più complete che sia mai state ammesse.

Se il portatore d'una polizza soddisfa i premi vita durante, la Compagnia pagherà l'intero valore della polizza alla sua morte.

Le sue polizze con distribuzione dopo venti anni a vita intera, e via intiera pagamento limitato, sono: Semplici ed assolute promesse di pagare — Incontestabili dopo due anni — Indecadibili dopo tre anni. — I migliori contratti emessi della migliore Compagnia.

Le sue polizze miste convertibili in assicurazione a vita intiera assicurano: Una rendita garantita. — Un impiego sicuro. — Risultati eccellenti.

La **Mutual Life** ha forma di polizze liberalissime e le sue tariffe sono mitissime.

Agente Generale per la provincia di Udine è il **Cav. UGO LOSCHI**, via della Posta 16, UDINE.